

Comune di Cortona
Comune di Foiano della Chiana

**La 2° Giornata della trasparenza e
della prevenzione della corruzione**

**“Normativa anticorruzione con particolare
riferimento alle responsabilità ed ai
rapporti tra riservatezza e trasparenza”**

Sabato 14 marzo 2015

A cura di Livio Tirone

ARGOMENTI

- 1. La Corruzione ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)**
- 2. Le responsabilità**
- 3. Trasparenza e riservatezza: un binomio possibile?**
- 4. Prospettive future**

La corruzione

CORRUZIONE in senso stretto =

Reato punito dal codice penale

CORRUZIONE in senso lato =

Tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati (per sé o per altri).

La corruzione

€ 60.000.000.000,00

**Stima valore affari determinato in
Italia nel 2011 dalla corruzione**

La corruzione

**Dal rapporto di Transparency
International 2011 l'Italia è al**

69°

**posto su 177 STATI
per la CORRUZIONE
percepita**

La corruzione

E nel 2013?

La corruzione

**Dal rapporto di Transparency
International 2013 l'Italia è al ...**

69° posto su 177 STATI

per la CORRUZIONE

percepita

La corruzione

2013 Corruption Perceptions Index -- Results - Mozilla Firefox

www.transparency.org/cpi2013/results

The world urgently needs a renewed effort to crack down on money laundering, clean up political finance, pursue the return of stolen assets and build more transparent public institutions.

SHARE THE CORRUPTION PERCEPTIONS INDEX ON FACEBOOK

...cross-border corruption, and call for our intensified efforts to combat the impunity of the corrupt."

— Huguette Labelle, Chair, Transparency International

FULL TABLE AND RANKINGS

The Corruption Perceptions Index ranks countries and territories based on how corrupt their public sector is perceived to be. A country or territory's score indicates the perceived level of public sector corruption on a scale of 0 - 100, where 0 means that a country is perceived as highly corrupt and 100 means it is perceived as very clean. A country's rank indicates its position relative to the other countries and territories included in the index. This year's index includes 177 countries and territories.

RANK	COUNTRY	SCORE	SURVEYS USED	CI: LOWER	CI: UPPER	2012 SCORE
63	Ghana	46	9	41	51	45
63	Saudi Arabia	46	5	35	57	44
66	Jordan	45	7	41	49	48
67	Macedonia FYR	44	6	36	52	43
67	Montenegro	44	4	40	48	41
69	Italy	43	7	39	47	42
69	Kuwait	43	5	37	49	44
69	Romania	43	9	38	48	44
72	Bosnia and Herzegovina	42	7	37	47	42
72	Brazil	42	8	36	48	43
72	Sao Tome and Principe	42	3	34	50	42
72	Serbia	42	7	36	48	39
72	South Africa	42	9	37	47	43
77	Bulgaria	41	9	36	46	41
77	Senegal	41	9	39	43	36
77	Tunisia	41	7	38	44	41
80	China	40	9	35	45	39

In the table above, CI refers to Confidence Interval. The confidence interval reflects some of the uncertainty associated with a country's CPI score. It is

Start | NAL del ... | 6 Nove... | 2 Adob... | 2013 C... | 3 Esplo... | Microsoft... | Microsoft... | ottobre... | 17.02

La normativa anticorruzione

Così è nata la legge

n. 190 del 2012

che è intervenuta

La normativa anticorruzione

Sulla corruzione in senso stretto,

modificando la disciplina dei reati

La normativa anticorruzione

Sulla corruzione in senso lato

- Prevedendo l'obbligo per le amministrazioni di dotarsi di un piano anticorruzione (l. n. 190/2012);
- Modificando i requisiti per candidarsi alle cariche politiche (d. lgs. n. 235/2012 c.d. legge Severino);
- Ampliando la trasparenza (d. lgs. n. 33/2013);
- Aumentando i casi di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi pubblici (d. lgs. n. 39/2013);
- Rivedendo i codici di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013);

Il Piano Anti Corruzione

SOGGETTI:

Il Comitato interministeriale;

Il Dipartimento della Funzione Pubblica;

L'Autorità Nazionale AntiCorruzione - ANAC (ex-CIVIT);

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione: nei comuni, ed anche in quello di Cortona e di Foiano della Chiana, è il segretario comunale (regola derogabile)

Il Piano Anti Corruzione

Il sistema di prevenzione della corruzione elaborato dalla L. 190/2012 si articola su due livelli:

- 1. Primo livello “nazionale. Il D.F.P. predispone sulla base delle linee di indirizzo adottate dal C.I. la bozza di P.N.A. che è poi approvato dalla C.I.V.I.T. ora A.N.A.C.**
- 2. Secondo livello “decentrato” ogni P.A. definisce un P.T.P.C.**

Il Piano Anti Corruzione

Il P.N.A. si compone di 3 sezioni oltre ad una tavola e a 14 allegati.

1[^] sezione: tratta degli obiettivi strategici e le azioni da implementare a livello NAZIONALE;

2[^] sezione: tratta della strategia di prevenzione a livello DECENTRATO;

3[^] sezione: indicazioni per la COMUNICAZIONE dei dati e delle informazioni al D.F.P.

Il Piano Anti Corruzione

SECONDO LIVELLO - PIANO TRIENNALE 2013/2015 DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Ogni pubblica amministrazione definisce un P.T.P.C., che sulla base delle indicazioni del P.N.A., effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

I P.T.P.C. devono presentare almeno il seguente NUCLEO MINIMO di dati e informazioni:

Il Piano Anti Corruzione

SEGUE:

- **Processo di adozione del P.T.P.C.;**
- **Gestione del rischio;**
- **Formazione in tema di anticorruzione – approccio contenutistico e approccio valoriale;**
- **Codici di comportamento;**
- **Altre iniziative;**

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C.



Le responsabilità

Il termine RESPONSABILE ricorre con una certa frequenza.

Ma

in cosa consiste la RESPONSABILITA'?

e chi sono i RESPONSABILI?

La responsabilità giuridica

**La responsabilità in
generale**

=

**Obbligo di rispondere per
le conseguenze del proprio
comportamento**

La responsabilità giuridica

- **Religiosa**

- **Sportiva**

- **Giuridica**

La responsabilità giuridica

La responsabilità giuridica

=

**Obbligo di rispondere per
le conseguenze del proprio
comportamento davanti
alla giustizia dello Stato**

Le cinque responsabilità

- **Civile**
- **Penale**
- **Disciplinare**
- **Amministrativa-contabile**
- **Dirigenziale**

Le cinque responsabilità

Civile

=

**Dovere di risarcire il danno
arrecato alla sfera giuridica di
altro soggetto**

Le cinque responsabilità

Civile

Contrattuale (inadempimento obbl.)

Extracontrattuale (danno ingiusto)

Precontrattuale (nelle trattative)

Le cinque responsabilità

Responsabilità	Ente	Dipendente
Contrattuale	Sì	No, salvo eccezioni previste dalle legge VEDI
Extracontrattuale	Sì	Sì
Precontrattuale	Sì	Sì

Le cinque responsabilità

Penale
=

Per la commissione di reati

Le cinque responsabilità

Penale

Reati:

Delitti (reclusione, multa)

Contravvenzioni (arresto, ammenda)

Le cinque responsabilità

Disciplinare

=

**Del lavoratore dipendente che non
osserva obblighi legislativi o
contrattuali**

Le cinque responsabilità

Disciplinare

Sanzioni conservative:

rimprovero verbale, rimprovero scritto (censura), sospensione dal servizio e dalla retribuzione

Sanzioni espulsive:

licenziamento con preavviso,
licenziamento senza preavviso

Le cinque responsabilità

Amministrativa-contabile

Cos'è:

obbligo per il dipendente pubblico di risarcire il danno causato alla propria Amministrazione nell'esercizio delle proprie funzioni

Le cinque responsabilità

Amministrativa-contabile

Scopo:

determinare un punto di equilibrio su quale parte del danno accertato deve restare a carico dell'Amministrazione e quale parte a carico del dipendente per stimolare una sana gestione

Le cinque responsabilità

Amministrativa-contabile

Contabile:

propria degli agenti contabili per la differenza tra il danaro posto a carico e quello esistente di fatto

Amministrativa:

per tutti i dipendenti per i danni causati all'Amministrazione

Le cinque responsabilità

Amministrativa-contabile

Elemento psicologico:

**riconcucibilità del comportamento alla
volontà dell'autore**

3 gradi:

Dolo

Colpa grave

Colpa lieve

Le cinque responsabilità

Elemento	Intensità	Punibilità
Dolo	Piena consapevolezza (si prevedono e si vogliono gli effetti dell'azione)	Sì
Colpa Grave	Inosservanza del minimo di diligenza o marchiana imperizia, superficialità e noncuranza	Sì
Colpa Lieve	Inosservanza della normale diligenza	No

Le cinque responsabilità

Amministrativa-contabile

Giudice competente:

Corte dei Conti

Le cinque responsabilità

Dirigenziale

Elemento soggettivo:

solo chi ha inquadramento dirigenziale

Le cinque responsabilità

Dirigenziale

Elemento oggettivo:

mancato raggiungimento degli obiettivi (anche in assenza di colpa) od inosservanza delle direttive

Le cinque responsabilità

Dirigenziale

Sanzioni (comuni):

divieto rinnovo incarico, revoca dell'incarico, recesso dal rapporto di lavoro

Le cinque responsabilità

Dirigenziale

Sanzioni (specifiche):

decurtazioni economiche dalla retribuzione di risultato, decurtazioni proporzionate a mensilità, ecc.

I responsabili

Ruoli e soggetti:

- Il responsabile del procedimento;
- Il responsabile del potere sostitutivo;
- Il responsabile dell'accesso ai documenti amministrativi;
- Il responsabile prevenzione corruzione;
- Il responsabile della trasparenza;
- Il responsabile dell'accesso civico;
- Il responsabile della mancata comunicazione di alcuni dati o informazioni

I responsabili

Nome	Fonte normativa	Di cosa si occupa
Responsabile del procedimento	Legge n. 241/1990	Istruttoria, comunicazioni, propone o adotta atto finale ecc....
Responsabile del potere sostitutivo	Legge n. 241/1990	In caso di inerzia del responsabile del procedimento conclude il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario ecc...
Responsabile dell'accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241/1990	Come il responsabile del procedimento in caso che il procedimento riguardi la richiesta di visionare o estrarre copia di documenti amministrativi
Responsabile della prevenzione della corruzione	Legge n. 190/2012	Cura la predisposizione e l'aggiornamento del piano, relaziona, si assicura che le misure previste siano attuate e ne risponde direttamente
Responsabile della trasparenza	D. lgs. n. 33/2013	Di norma è il responsabile della prevenzione che svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione
Responsabile dell'accesso civico	D. lgs. n. 33/2013	Evade le richieste di chi, cercando i dati ed i documenti che devono essere pubblicati, non li trova e li chiede. Può essere il responsabile della trasparenza o altro soggetto
Responsabile della mancata comunicazioni di dati o informazioni	Legge n. 190/2012	Dipendente tenuto a comunicare i dati per amministrazione trasparente

I responsabili nei Comuni di Cortona e di Foiano della Chiana

Nome	Ruolo	Persone
Responsabile del procedimento	Dirigenti, responsabili servizio, ufficio.....	Varie
Responsabile del potere sostitutivo	Segretario generale	Giulio Nardi
Responsabile dell'accesso ai documenti amministrativi	Dirigenti, responsabili servizio, ufficio.....	Varie
Responsabile della prevenzione della corruzione	Segretario generale	Giulio Nardi
Responsabile della trasparenza	Segretario generale	Giulio Nardi
Responsabile dell'accesso civico	Nel Comune di Cortona: Responsabile U.R.P., staff del sindaco; nel Comune di Foiano della Chiana il Responsabile Servizio Cultura e Archivio Storico e rapporti con i media	Rosa Muffi Cinzia Cardinali
Responsabile della mancata comunicazioni di dati o informazioni	Dipendenti comunali individuati nel Programma della Trasparenza	Diverse

Le responsabilità

- Analisi di alcune ipotesi di responsabilità:**
- Del responsabile della prevenzione della corruzione
 - Del responsabile della Trasparenza e degli altri responsabili
 - Del responsabile della mancata comunicazione di dati e informazioni

Le responsabilità

**Del Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Sanzioni (previste dall'art. 1 l. n. 190/2012):**

Comma 12:

In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde:

Le responsabilità

Del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Sanzioni (previste dall'art. 1 l. n. 190/2012):

Comma 12:

Domande:

Anche per i reati di enti partecipati o controllati?

Solo i reati che contengono nella rubrica la parola «Corruzione» o tutti i reati attinenti alla sfera (es. concussione)?

Come vanno valutati i decreti penali di condanna?

In caso di mancata nomina formale il segretario comunale risponde ugualmente?

Le responsabilità

**Del Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Sanzioni (previste dall'art. 1 l. n. 190/2012):**

Comma 12:

Segue... il responsabile risponde:

Declinazione nella norma	Tipo di responsabilità
ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni	Responsabilità dirigenziale
nonche' sul piano disciplinare	Responsabilità disciplinare
oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione	Responsabilità Amministrativo-Contabile

Salvo che ...

Le responsabilità

**Del Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Sanzioni (previste dall'art. 1 l. n. 190/2012):**

Comma 12:

Segue... il responsabile risponde ... salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;
- b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

Le responsabilità

**Del Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Sanzioni (previste dall'art. 1 l. n. 190/2012):**

Comma 13:

La sanzione disciplinare a carico del responsabile individuato ai sensi del comma 7 non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi.

Le responsabilità

**Del Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Sanzioni (previste dall'art. 1 l. n. 190/2012):**

Comma 14:

In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 (ossia responsabilità dirigenziale), e successive modificazioni, nonche', per omesso controllo, sul piano disciplinare (responsabilità disciplinare).....

Le responsabilità

**Del Responsabile della Trasparenza e degli altri responsabili
Sanzioni (previste dall'art. 46 d. lgs. n. 33/2013):**

Comma 1:

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente
o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
costituiscono elemento di valutazione della responsabilità
dirigenziale,
eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine
dell'amministrazione
e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della
retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla
performance individuale dei responsabili.

Le responsabilità

Del Responsabile della Trasparenza e degli altri responsabili

Sanzioni (previste dall'art. 46 d. lgs. n. 33/2013):

Comma 2:

Il responsabile non risponde dell'inadempimento degli obblighi di cui al comma 1 se prova che tale inadempimento e' dipeso da causa a lui non imputabile.

Le responsabilità

Di chi è tenuto a fornire dati e informazioni

Sanzioni (se dipendente):

Art. 1, Comma 14, legge n. 190/2012:

.... La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare.....

Per cui:

Le responsabilità

Di chi è tenuto a fornire dati e informazioni

Sanzioni (se dipendente):

Art. 1, Comma 14, legge n. 190/2012:

Per cui

Se il P.T.P.C. include il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità,

Se il Programma Triennale, incluso nel P.T.P.C., prevede che singoli dipendenti, anche non dirigenti, forniscano dati ed informazioni per alimentare la sezione Amministrazione Trasparente

e chi è obbligato non lo fa,

allora ricorrono i presupposti per la Responsabilità

Disciplinare



Trasparenza e riservatezza

Diritto di Accesso

Trasparenza

Diritto di accesso civico

Diritto alla riservatezza

Che rapporti ci sono tra loro?

Trasparenza e riservatezza

Definizioni

Diritto di accesso (art. 21, c. 1. l. 241/1990):

«il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi;»

Trasparenza e riservatezza

Definizioni

Trasparenza (art. 1 d.lgs. n. 33/2013):

«l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;»

Trasparenza e riservatezza

Definizioni

Diritto di accesso civico (art. 5 d.lgs. n. 33/2013):

«il diritto di chiunque di richiedere alle pubbliche amministrazioni i documenti, le informazioni o i dati la cui pubblicazione sia prevista come obbligatoria dalla normativa vigente nei casi in cui la pubblicazione sia omessa;»

Trasparenza e riservatezza

Definizioni

Diritto alla riservatezza (art. 1 dir. n. 95/46/CE):

«... il diritto alla vita privata, con riguardo al trattamento dei dati personali;»

Trasparenza e riservatezza

differenze tra Accesso e Accesso Civico:

DIRITTO DI ACCESSO	DIRITTO DI ACCESSO CIVICO
occorre una motivazione e la richiesta può essere presentata solo dall'interessato	non occorre motivazione e può essere presentata da chiunque
si riferisce ai documenti amministrativi, ossia a "ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale"	si riferisce SOLO ai documenti, alle informazioni o ai dati la cui pubblicazione sia prevista sul sito web istituzionale come obbligatoria dalla normativa vigente
se c'è controinteressato va informato prima di decidere	non vi sono controinteressati
se la richiesta è accolta e non viene esercitata nel termine assegnato occorre presentare una nuova richiesta	se il documento (o dato) è presente sul sito web la richiesta viene evasa inviando il link relativo. Se il documento non è presente o si pubblica e si invia il link o si trasmette il documento (o dato) mancante
È onerosa (costo riproduzione)	È gratuita
Competente è il responsabile del procedimento	Competente è il responsabile dell'accesso civico

Trasparenza e riservatezza

Esempio di accesso civico

Trasparenza e riservatezza

Prevale la riservatezza o la trasparenza?

In realtà il problema non dovrebbe sussistere in quanto il bilanciamento tra gli opposti interessi:

alla conoscenza proprio della trasparenza

e alla protezione dei dati personali proprio della riservatezza

è fatto dal legislatore, in particolare dall'art. 4 del d. lgs. n. 33/2013.

Trasparenza e riservatezza

Prevale la riservatezza o la trasparenza?

art. 4 del d. lgs. n. 33/2013:

Comma 1: Gli obblighi di pubblicazione dei dati personali diversi dai dati sensibili e dai dati giudiziari **comportano la possibilita' di una diffusione dei dati medesimi attraverso siti istituzionali**

Comma 3: Le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, **procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.**

Trasparenza e riservatezza

Prevale la riservatezza o la trasparenza?

Ricapitolando, sul sito:

C'è l'obbligo di pubblicare:

a) Quanto previsto dal d.lgs. 33/2013

b) Quanto previsto da altre norme di legge o di regolamento

Si può pubblicare altro (in aggiunta) anche in assenza di copertura normativa:

purchè si anonimizzino i dati personali

Trasparenza e riservatezza

Prevale la riservatezza o la trasparenza?

Ma allora il problema non dovrebbe esserci

.....

in realtà qualche problema c'è:

1 esempio (tra i molti):

**Deliberazione Garante Protezione Dati
Personalì n. 243 del 15 maggio 2014**

Trasparenza e riservatezza

**Deliberazione Garante Protezione Dati
Personalis n. 243 del 15 maggio 2014**

•Ha approvato le c.d. «Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati»

Trasparenza e riservatezza

**Deliberazione Garante Protezione Dati
Personalis n. 243 del 15 maggio 2014**

Già l'introduzione lascia intendere che il punto di vista del Garante sia diverso da quello dell'ANAC.

Infatti ad un certo punto si legge «.... In tutti i casi, indipendentemente dalla finalità perseguita, laddove la pubblicazione *online* di dati, informazioni e documenti, comporti un trattamento di dati personali, devono essere opportunamente temperate le esigenze di pubblicità e trasparenza con i diritti e le libertà fondamentali, nonché la dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali (art. 2 del Codice).»

Trasparenza e riservatezza

**Deliberazione Garante Protezione Dati
Personalì n. 243 del 15 maggio 2014**

Ed ancora «.... le decisioni, assunte dalle amministrazioni pubbliche o dagli altri soggetti onerati, in ordine all'attuazione degli obblighi di pubblicità sui siti *web* istituzionali di informazioni, atti e documenti contenenti dati personali sono oggetto di sindacato da parte del Garante al fine di verificare che siano rispettati i principi in materia di protezione dei dati personali.»

Trasparenza e riservatezza

**Deliberazione Garante Protezione Dati
Personalì n. 243 del 15 maggio 2014**

Ed infine «.... Si fa presente, altresì, che la diffusione di dati personali da parte dei soggetti pubblici effettuato in mancanza di idonei presupposti normativi è sanzionata ai sensi degli artt. 162, comma 2-bis, (**sanzione pecuniaria amministrativa da 10.000,00 a 120.000,00 euro**) e 167 (**reclusione** nelle ipotesi più gravi **fino a tre anni**) del Codice»

Trasparenza e riservatezza

**Deliberazione Garante Protezione Dati
Personalis n. 243 del 15 maggio 2014**

In altre parole

**Il bilanciamento di interessi andrebbe,
secondo il Garante, fatto in concreto
(ossia dalla singola Amministrazione) in
tutti i casi di pubblicazione anche
laddove si stia adempiendo ad un
obbligo del d. lgs. n. 33/2013**

Trasparenza e riservatezza

**Deliberazione Garante Protezione Dati
Personalì n. 243 del 15 maggio 2014**

Il contrasto tra le due Autorità (Garante ed ANAC) era corso sottotraccia fino a quando è divenuto pubblico con la diffusione della nota del 06 maggio 2014 prot. n. 0009205, con la quale il Presidente ANAC chiede al Garante di soprassedere all'adozione delle linee guida in quanto ha rilevato «... non pochi profili di criticità rispetto sia alla ratio che alla lettera delle norme vigenti in materia di trasparenza..»

Trasparenza e riservatezza

**Deliberazione Garante Protezione Dati
Personalì n. 243 del 15 maggio 2014**

**Ed ancora le recenti norme anticorruzione «...
hanno chiaramente e volontariamente ampliato
l'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione
delle regole sulla trasparenza, già indicando
espressamente una serie di limiti in funzione
proprio della protezione dei dati personali.»**

Trasparenza e riservatezza

**Deliberazione Garante Protezione Dati
Personalì n. 243 del 15 maggio 2014**

Ed infine «... Ulteriori limitazioni in questo senso, che dovessero derivare dall'applicazione delle medesime Linee Guida, rischierebbero di frustare in modo significativo e rilevante gli obiettivi di trasparenza e la connessa necessità di diffusione degli open data nelle pubbliche amministrazioni.»

Trasparenza e riservatezza

**Deliberazione Garante Protezione Dati
Personalis n. 243 del 15 maggio 2014**

In altre parole:

**La lotta alla corruzione, che ha nella
trasparenza uno dei suoi pilastri
fondamentali, rischia di essere più
debole**

Trasparenza e riservatezza

**Deliberazione Garante Protezione Dati
Personalì n. 243 del 15 maggio 2014**

L'invito a soprassedere non è stato ascoltato e le Linee Guida sono state adottate con le indicazioni sopra viste. In seguito le due Autorità hanno trovato un punto di sintesi con la nota congiunta del 30 ottobre 2014 con cui entrambi si sono rivolti al Ministro per la Amministrazione Pubblica ed hanno chiesto un intervento legislativo chiarificatore volto a sostituire la «... diffusione integrale con la pubblicazione on-line in forma riassuntiva e riepilogativa»

Trasparenza e riservatezza

**Deliberazione Garante Protezione Dati
Personalì n. 243 del 15 maggio 2014**

Tuttavia, per i Responsabili della Trasparenza, non è facile orientarsi ed essere sicuri di non sbagliare, perché:

se non si pubblica:

3 diverse responsabilità (v. art. 46, c. 1 d. lgs. n. 33/2013)

Se si pubblica:

si rischia di incorrere nelle contestazioni del Garante



Prospettive future

- **Agiornamento del Piano Nazionale AntiCorruzione con conseguente adeguamento P.T.P.C.**
- **Delimitazione rapporti trasparenza/riservatezza**

OGGI ABBIAMO PARLATO DI ...

- 1. La Corruzione ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)**
- 2. Le responsabilità**
- 3. Trasparenza e riservatezza: un binomio possibile?**
- 4. Prospettive future**

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE !**